

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

PULITORE FORTE PRO'PAINT

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Pulitore sgrassatore alcalino di preparazione

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Gualtiero Meazza srl

Indirizzo

Frazione Ferrero, 1

Località e Stato

13835 Trivero (BI)

ITALIA

tel. +39 015 756721

fax +39 015 756722

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@ceranovecento.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Centri Antiveleni (24h/24):**

Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;

Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;

Bergamo - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII 800/83300;

Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;

Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;

Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;

Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726

Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

Corrosione cutanea, categoria 1B

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H290** Può essere corrosivo per i metalli.  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle disposizioni locali.

**Contiene:** Idrossido di sodio

**Composizione (Reg. (CE) 648/2004):** Tensioattivi anionici, EDTA e i sali <5%.  
 Altri componenti: profumo.

### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.2. Miscela.

Contiene:

| Identificazione.  | Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP).         | Limiti specifici di concentrazione   |
|---|----------|--|--|
| <b>Poli(ossi-1,2-etandiil),<math>\alpha</math>-idro,<math>\omega</math>-idrossi mono(C12-15)alchileteri fosfati, sali di sodio</b><br>CAS. 68610-65-1 | 3 - 3,5  | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315    |  |
| CE. -<br>INDEX. -   |          |  |  |
| <b>Idrossido di sodio</b><br>CAS. 1310-73-2   | 2,5 - 3  | Met. Corr. 1 H290,<br>Skin Corr. 1A H314 | Skin Corr. 1B; H314: 2% $\leq$ C < 5%<br>Skin Irrit. 2; H315: 0,5% $\leq$ C < 2%<br>Skin Corr. 1A; H314: C $\geq$ 5%<br>Eye Irrit. 2; H319: 0,5% $\leq$ C < 2% |
| CE. 215-185-5<br>INDEX. 011-002-00-6<br>Nr. Reg. 01-21194578792-27-XXXX   |          |  |  |

**Ammoniaca**

CAS. 1336-21-6

0,2 - 0,25

Skin Corr. 1B H314,  
Aquatic Acute 1 H400 M=1,  
Nota B

STOT SE 3; H335: C ≥ 5%

CE. 215-647-6

INDEX. 007-001-01-2

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30-60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.****AMMONIACA**

Effetti acuti dose-dipendenti.

Cute: irritazione, vescicolazione, necrosi

Occhi: irritazione, congiuntivite, cheratite

Prime vie aeree: irritazione

Polmoni: irritazione, polmonite chimica

Apparato digerente: nausea, vomito

Effetti cronici.

Cute: dermatite

Sistema Nervoso: cefalea, astenia

Prime vie aeree: bronchite cronica.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Effetti acuti dose-dipendenti

Cute: irritazione, necrosi.

Occhi: irritazione, danno corneale.

Polmoni: irritazione, broncospasmo.

Apparato digerente: in caso di ingestione coliche addominali, nausea, vomito, ematemesi, melena.

Effetti cronici

Cute: irritazione

Polmoni: irritazione.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.****AMMONIACA**

Utile intervento medico urgente

Può provocare edema polmonare acuto tardivo 6-24 ore.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Utile intervento medico urgente.

Può verificarsi edema polmonare ritardato dopo 48 ore.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica, valutandone la compatibilità con l'eventuale presenza di altre sostanze sul luogo dell'incendio.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Il prodotto non è infiammabile né combustibile, tuttavia in caso di decomposizione termica si possono sviluppare sostanze potenzialmente dannose per la salute (ossidi di carbonio e di azoto, ammoniaca).

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.****EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

Per chi interviene direttamente

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Evitare assolutamente il contatto con gli occhi e/o con la pelle. Non inalare eventuali vapori o nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Operare in aree adeguatamente ventilate. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Evitare il surriscaldamento. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.****8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

|     |           |  |
|-----|-----------|--|
| ITA | Italia    | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81  |
| EU  | OEL EU    | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |
|     | TLV-ACGIH | ACGIH 2014   |

**IDROSSIDO DI SODIO****Valore limite di soglia.**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note   |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |  |
| TLV-ACGIH |       |        |     | 2 (C)      |     | Effetti critici: irritazione oculare, cutanea e del tratto respiratorio superiore. |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori. |                 |                | Effetti sui lavoratori |                 |                |
|--------------------|--------------------------|-----------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|
|                    | Locali acuti             | Sistemici acuti | Locali cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici |
| Inalazione.        |                          |                 | 1 mg/m3        | VND                    |                 | 1 mg/m3        |
|                    |                          |                 |                |                        |                 | VND            |

**AMMONIACA (anidra)****Valore limite di soglia.**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note  |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |   |
| VLEP      | ITA   | 14     | 20  | 36         | 50  |   |
| OEL       | EU    | 14     | 20  | 36         | 50  |   |
| TLV-ACGIH |       | 17     | 25  | 24         | 35  | Effetti critici: irritazione oculare e del tratto respiratorio superiore. |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Metodi di campionamento:IDROSSIDO DI SODIO: <http://amcaw.ifa.dguv.de/substance/methoden/045-L-Sodium%20hydroxide.pdf>.AMMONIACA: <http://amcaw.ifa.dguv.de/substance/methoden/096-L-Ammonia.pdf>**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, classe A, K (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A/B/K/P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| Stato Fisico                        | Liquido                                  |
| Colore                              | Incolore                                 |
| Odore                               | Ammoniacale                              |
| Soglia olfattiva.                   | Non disponibile.                         |
| pH.                                 | Non disponibile.                         |
| Punto di fusione o di congelamento. | Non disponibile.                         |
| Punto di ebollizione iniziale.      | Non disponibile.                         |
| Intervallo di ebollizione.          | Non disponibile.                         |
| Punto di infiammabilità.            | > 60 °C.                                 |
| Tasso di evaporazione               | Non disponibile.                         |
| Infiammabilità di solidi e gas      | Non applicabile (il prodotto è liquido). |
| Limite inferiore infiammabilità.    | Non applicabile.                         |
| Limite superiore infiammabilità.    | Non applicabile.                         |
| Limite inferiore esplosività.       | Non applicabile.                         |
| Limite superiore esplosività.       | Non applicabile.                         |
| Tensione di vapore.                 | Non disponibile.                         |
| Densità di vapore                   | Non disponibile.                         |

|  |  |
|--|--|
| Densità relativa.                              | 1,030 Kg/l   |
| Solubilità                                     | Solubile in acqua  |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile.   |
| Temperatura di autoaccensione.                 | Non disponibile.   |
| Temperatura di decomposizione.                 | Non disponibile.   |
| Viscosità                                      | Non disponibile.   |
| Proprietà esplosive                            | Non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del reg. (CE) 1272/2008 - CLP).  |
| Proprietà ossidanti                            | Non applicabile (assenza dei requisiti connessi alla presenza di atomi e/o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, 2.13.4 del reg. (CE) 1272/2008 – CLP). |

**9.2. Altre informazioni.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

A contatto con forti agenti ossidanti acidi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

**AMMONIACA**

I liquidi caustici formano composti esplosivi con molti metalli pesanti, quali argento, piombo, zinco e loro sali, particolarmente gli ioduri.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile.

**10.2. Stabilità chimica.**

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Assorbe rapidamente anidride carbonica e acqua dall'aria.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.****AMMONIACA**

La reazione con acido solforico o con altri acidi minerali forti è esotermica; la miscela diventa bollente.

**IDROSSIDO DI SODIO**

La capacità di corrosione aumenta a  $T > 60$  °C. Usare adeguati contenitori a temperature elevate.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Evitare il surriscaldamento.

**AMMONIACA**

Riscaldamento.

Contenitori in rame e zinco.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Esposizione all'aria ed all'umidità; riscaldamento.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Agenti ossidanti. Acidi forti.

**AMMONIACA**

Argento, piombo, zinco e loro sali; acido cloridrico, acido nitrico, oleum, alogeni, acroleina, nitrometano ed acido acrilico.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (ossidi di carbonio e di azoto, ammoniaca in prevalenza).

**AMMONIACA**

Scaldata a decomposizione, emette ammoniaca ed ossidi di azoto.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Decompono per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**Tossicità acuta**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

**AMMONIACA**

Ratto DL50 (orale): 350 mg/kg

Coniglio DL50 (cutanea): dato non disponibile

Ratto CL50-4 ore (inalatoria): dato non disponibile

**IDROSSIDO DI SODIO**

Coniglio DL50 (orale)= 325 mg/kg

Coniglio DL50 (cutanea): 1350 mg/kg

Ratto CL50-4 ore (inalatoria): dato non disponibile

**Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela è classificata come Skin Corr. 1B H314.

**AMMONIACA**

Ha potere caustico.

**IDROSSIDO DI SODIO**

La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flettene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

**Gravi danni oculari/irritazione oculare**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela è classificata come Eye Dam. 1 H318.

**AMMONIACA**

Ha potere caustico.

**IDROSSIDO DI SODIO**

La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

**IDROSSIDO DI SODIO**

L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti).

Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione.

**Mutagenicità sulle cellule germinali**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.

**Cancerogenicità**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.

**Tossicità per la riproduzione**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

**AMMONIACA**

- Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità: dato non disponibile.
- Effetti avversi sullo sviluppo: dato non disponibile.
- Effetti su allattamento o attraverso allattamento: dato non disponibile.

**IDROSSIDO DI SODIO**

- Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità:

Non sono disponibili dati. La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.

- Effetti avversi sullo sviluppo:

Non sono disponibili dati. La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.

- Effetti su allattamento o attraverso allattamento:

Dato non disponibile.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

**IDROSSIDO DI SODIO**

L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo.

Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.

La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

**IDROSSIDO DI SODIO**

A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione.

L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.

**Pericolo in caso di aspirazione**

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

**Vie probabili di esposizione**

Le principali vie di esposizione potenziale sono contatto cutaneo, inalazione ed ingestione. In ambito lavorativo la via orale può essere considerata trascurabile se vengono applicate le buone prassi di igiene industriale.

**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni****AMMONIACA**

A contatto con l'umidità l'ammoniaca anidra viene rapidamente trasformata in ammoniaca responsabile dell'attacco caustico su pelle e mucose.

**IDROSSIDO DI SODIO**

A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti, il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile.

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche**

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

**Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine****AMMONIACA**

L'ingestione di una soluzione concentrata (pH > 11,5) è immediatamente seguita da dolori buccali, retrosternali ed epigastrici. Frequente è il vomito, di solito sanguinolento. L'esame della cavità orale mostra, quasi sempre, ustioni gravi. La fibroscopia esofago-gastroduodenale permette di fare un bilancio delle lesioni caustiche del tratto digestivo superiore. Si ha acidosi metabolica ed aumento degli enzimi tissutali, segno della necrosi ed iperleucocitosi sempre presente.

Complicazioni possono essere: emorragie digestive, perforazioni esofagee o gastriche, shock secondario, acidosi metabolica grave e/o coagulazione intravascolare disseminata, difficoltà respiratoria per edema laringeo o per pneumopatia da inalazione o per fistola esotracheale. L'evoluzione può essere una stenosi digestiva.

**IDROSSIDO DI SODIO**

A livello respiratorio l'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo.

Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.

Altre complicanze sono le sovrainfezioni. L'ipersecrezione bronchiale e la desquamazione della mucosa bronchiale in caso di lesioni estese sono responsabili di ostruzioni troncolari e di atelectasie.

Le sequele polmonari possono essere: asma (in particolare la sindrome di disfunzionamento reattivo delle vie aeree o sindrome di Brooks), stenosi bronchiale, bronchiectasie, fibrosi polmonare.

L'ingestione di soluzioni concentrate è seguita da dolore buccale, retrosternale ed epigastrico associato a ipersialorrea e vomito sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi, emolisi e ipernatriemia.

Complicazioni sono: perforazioni esofagee o gastriche, emorragia digestiva, fistole, difficoltà respiratoria (segno di edema laringeo o di una pneumopatia da inalazione o di una fistola esotracheale), shock, coagulazione intravascolare disseminata.

L'evoluzione nel lungo termine può comportare stenosi digestive, in particolare esofagee. Esiste anche il rischio di cancerizzazione di lesioni cicatriziali del tratto digestivo.

La contaminazione cutanea od oculare comporta localmente delle ustioni chimiche la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto.

A livello cutaneo, a seconda della profondità del danno, si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

### 12.1. Tossicità.

#### AMMONIACA

LC50 - Pesci. 47 mg/l/96h Channa punctata

EC50 - Crostacei. 20 mg/l/48h Daphnia magna

Effetti a lungo termine

Crostacei CL50-6,25 giorni: 1,44 mg/l.

#### IDROSSIDO DI SODIO

LC50 - Pesci. 35 mg/l/96h Pesci

EC50 - Crostacei. 40,4 mg/l/48h Daphnia

CE50 - Microrganismi. 22 mg/l/15 min Photobacterium phosphoreum.

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

#### IDROSSIDO DI SODIO

L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi.

Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio).

#### AMMONIACA

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Non rilevante.

BCF Non applicabile.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Considerata l'elevata mobilità nel suolo e l'elevata solubilità, può sciogliersi a seguito di piogge e infiltrarsi nel suolo.

Non sono attese emissioni significative nell'ambiente terrestre durante l'uso normale della sostanza, eventuali emissioni di piccola entità saranno neutralizzate dalla capacità tampone del suolo.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.****14.1. Numero ONU**

ADR/ADN/RID: 3266  
IMDG: 3266  
IATA: 3266

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/ADN/RID: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, AMMONIACA)  
IMDG: CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, AMMONIA)  
IATA: CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, AMMONIA)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/ADN/RID: 8  
IMDG: 8  
IATA: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR/ADN/RID: II  
IMDG: II  
IATA: II

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR/ADN/RID: NO  
IMDG: NO  
Marine Pollutant: NO  
IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR/ADN/RID  
Codice classificazione: C5  
Categoria di trasporto: 2  
N. Kemler: 80  
Etichette: 8  
Disposizioni speciali: 274  
Quantità limitata: 1 L  
Quantità esente: E2  
Codice gallerie: (E)



IMDG  
Etichette: 8  
Disposizioni speciali: 274  
Quantità limitata: 1 L  
Quantità esente: E2  
EmS: F-A, S-B



## PULITORE FORTE PRO'PAINT

Stivaggio e manipolazione Category B, SW2  
 Segregazione SG35

IATA Etichette: Corrosive



|                         |         |      |             |     |               |
|-------------------------|---------|------|-------------|-----|---------------|
| Quantità esente:        | E2      |      |             |     |               |
| Istruzioni imballo:     | Cargo:  | 855  | Passeggeri: | 851 | Quantità Y840 |
|                         |         |      |             |     | limitata:     |
| Quantità massima:       |         | 30 L |             | 1 L | 0.5 L         |
| Istruzioni particolari: | A3-A803 |      |             |     |               |

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi al allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.  
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROSSIDO DI SODIO

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                        |   |
|------------------------|---|
| <b>Met. Corr. 1</b>    | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1   |
| <b>Skin Corr. 1A</b>   | Corrosione cutanea, categoria 1A  |
| <b>Skin Corr. 1B</b>   | Corrosione cutanea, categoria 1B  |
| <b>Eye Dam. 1</b>      | Lesioni oculari gravi, categoria 1  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>    | Irritazione oculare, categoria 2  |
| <b>Skin Irrit. 2</b>   | Irritazione cutanea, categoria 2  |
| <b>STOT SE 3</b>       | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3   |
| <b>Aquatic Acute 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1   |
| <b>H290</b>            | Può essere corrosivo per i metalli.   |
| <b>H314</b>            | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  |
| <b>H318</b>            | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H319</b>            | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H315</b>            | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H335</b>            | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>H400</b>            | Molto tossico per gli organismi acquatici.  |
| <b>Nota B</b>          | Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione.<br>Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%».<br>In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione. |

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Prima emissione del documento.**